



Paolo VI

Scuola Paritaria
Primaria e Secondaria
di primo grado

PIANO TRIENNALE

OFFERTA FORMATIVA

A.S 2016/2019



Chioggia (VE) – Tel. 041.49.35.50 Fax 041.55.47.764

Internet - www.scuola-paolovi.com

Primaria e Secondaria – [instagram: paolo_vi_primaria_secondaria](https://www.instagram.com/paolo_vi_primaria_secondaria)

Indirizzo: via Acacia 18 - 30015 Chioggia (VE)
Reg. Imp. di Ve n° 1645 – iscriz. Albo Coop. n° A137457

CONTESTO E IDENTITA' DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola paritaria "Paolo VI" comprende una scuola primaria e una scuola secondaria di primo grado.

La scuola nasce nel 1980 per iniziativa di alcune famiglie che, desiderose di mettersi in gioco per offrire ai propri figli e a chiunque lo desiderasse un percorso educativo di qualità. Così danno vita alla cooperativa "Madonna della Navicella" e attivano il corso di scuola media.

Dopo alcuni anni di gestione della scuola media il consiglio di amministrazione dà vita anche alla scuola primaria.

In tutti questi anni l'Istituto "Paolo VI" si è posto e ancora si presenta al territorio e ad ogni famiglia come: una realtà in cui insegnanti e genitori accettano liberamente di partecipare alla costruzione di un'opera capace di educare insegnando; è aperta a tutti, come lo è ogni autentica esperienza di educazione cristiana e di cultura cattolica; un'opera a servizio della famiglia, che è il primo soggetto educativo.

Con il suo Progetto educativo e con il suo P.T.O.F. 2016-2019 la scuola "Paolo VI" intende contribuire alla formazione integrale della persona, partecipare al rinnovamento del sistema scolastico italiano e alla crescita civile di tutti i cittadini, in sintonia con i principi della Costituzione della Repubblica, nella fedeltà alla grande tradizione culturale ed educativa della Chiesa Cattolica.

PROGETTO EDUCATIVO E IDENTITÀ DELLA SCUOLA

Il processo educativo è un'esperienza della persona. Esso si attua se c'è da parte della comunità educante un'ipotesi che viene chiaramente proposta e offerta a chi sceglie di frequentare l'istituto.

La scuola, infatti, è uno strumento fondamentale che affianca la famiglia nel compito dell'educazione e dell'istruzione dei figli.

La scuola paritaria "Paolo VI" è una realtà diretta alla formazione dei bambini e dei ragazzi secondo una concezione e un metodo che hanno i seguenti principi ispiratori:

- Educare significa innanzitutto condurre a prendere coscienza della ricchezza della realtà secondo tutti i suoi fattori, sollecitando a porsi la domanda circa il suo significato.
- L'educazione avviene comunicando una tradizione, giudicata ancora oggi viva e positiva. Ciò dentro un'attenzione alla persona che valorizzi attitudini e capacità di ciascuno, nel rispetto dei tempi individuali.

L'ipotesi culturale si esprime tanto nel momento scolastico quanto in tutto ciò che è inerente alla vita delle persone coinvolte nell'esperienza educativa: i docenti concepiscono la propria funzione come impegno ad accogliere la situazione globale della vita dei bambini–ragazzi, non limitandosi al solo compito di istruire e fornire informazioni.

A chi sceglie di frequentare la scuola viene richiesto non già di condividere "a priori" l'ipotesi proposta, ma la serietà nel verificarla, il che implica in primo luogo l'impegno

nello studio secondo i criteri indicati. Questo permette di accordare il massimo valore a ogni studente per quello che è, indipendentemente da ogni logica competitiva o di affermazione personale individuale.

L'educazione, perché sia vera, non può trascurare le esigenze fondamentali dell'uomo, che sono le stesse, anche nella varietà di culture e abitudini: esigenza del vero, del bello e del buono.

In riferimento alla normativa vigente, la scuola, svolgendo un servizio pubblico, accoglie chiunque, accettandone il progetto educativo, richieda di iscriversi, compresi, (se la scuola sarà in grado di fornire un servizio adeguato) gli alunni e gli studenti con disabilità.

Lo scopo del nostro lavoro sarà quello di accompagnare l'allievo nella costruzione dell'apprendimento delle materie e delle discipline come mezzo significativo nella costruzione di una personalità critica e autonoma, sempre più cosciente della bellezza del reale e della dignità del suo destino.

UNA SCUOLA PER TUTTI E PER CIASCUNO

La nostra scuola è per tutti e per ciascuno: accoglie tutti, ogni famiglia che lo chiede, preparandosi e rendendosi responsabile di ciascuna singola domanda, perché né problemi di apprendimento né altre difficoltà derivanti da disabilità o svantaggi dovrebbero compromettere il diritto all'educazione. Invece, la nostra esperienza ha evidenziato che la diversità rappresenta una risorsa per tutti. La scuola garantisce la qualità didattica adeguata ad ogni situazione.

La scelta di essere una scuola inclusiva parte da un'assunzione di responsabilità e dal desiderio di affermare l'altro e contribuire al bene comune, certi della condivisione dei nostri principi con tutte le famiglie che scelgono la scuola.

CONTINUITA' EDUCATIVA

La coerenza del percorso educativo e didattico si esprime nella capacità di comunicare risposte adeguate ai bisogni del singolo allievo e nell'assicurare la continuità del processo educativo, evitando ripetizioni, frammentazioni e ingiustificate fughe in avanti.

La continuità didattica è il frutto di un impegno collegiale finalizzato a garantire ad ogni disciplina il corrispondente livello cognitivo e a conferire ordine e gradualità alla trasmissione del sapere. Tutto ciò nel rispetto degli ordinamenti vigenti nel sistema scolastico italiano.

In quest'ottica è da considerare anche l'attività di orientamento. È impegno della scuola entrare in rapporto con Scuole e Istituti, il cui Progetto educativo e le cui modalità di azione assicurino, almeno in parte, la possibilità di continuare il cammino educativo.

ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il documento descrive le linee generali di un lavoro in atto in costante aggiornamento.

BILINGUISMO

La nostra scuola offre l'opportunità di un'educazione caratterizzata da numerose ore in lingua inglese e di un contesto linguistico che vanta la presenza di insegnanti di madrelingua inglese. L'apprendimento della lingua straniera parte dal presupposto che quanto prima si inizia l'esposizione alla seconda lingua, tanto meglio questa viene appresa.

CURRICOLO

Nella nostra scuola è presente una comunità d'insegnanti che educa facendo studiare con metodo, che introduce e accompagna uno ad uno gli alunni nella conoscenza del reale mediante lo studio delle materie.

Per questo gli insegnanti costruiscono, monitorano e aggiornano un curriculum che declini una didattica funzionale, utilizzando tutti gli spazi dell'autonomia prevista dalla normativa.

Il P.T.O.F. presenta il contesto in cui intendiamo realizzare il curriculum verticale (dalla prima elementare alla terza media).

Il metodo che intendiamo seguire in questi percorsi è caratterizzato dall'esperienza, dalla personalizzazione e dall'interdisciplinarietà.

BES

All'interno del percorso della personalizzazione, si riscontrano dei bisogni educativi che sono propri di ogni studente.

Quando si riscontrano difficoltà di apprendimento o attentive o di altro tipo si rende necessaria un'educazione speciale che preveda obiettivi e percorsi che considerino e rispondano ai bisogni particolari.

La nostra scuola vuole essere una scuola inclusiva, capace di cogliere i bisogni di ciascun bambino e/o ragazzo, dove la diversità è una risorsa per tutti.



Paolo VI
Scuola Paritaria
Primaria e Secondaria
di primo grado

Chioggia (VE) – Tel. 041.49.35.50 Fax 041.55.47.764

Website - www.scuola-paolovi.com

Instagram - [instagram: paolo_vi_primaria_secondaria](https://www.instagram.com/paolo_vi_primaria_secondaria)

Indirizzo: via Acacia 18 - 30015 Chioggia (VE)

Reg. Imp. di Ve n° 1645 – iscriz. Albo Coop. n° A137457

SCUOLA PRIMARIA

FINALITÀ

Per gli insegnanti della scuola “Paolo VI” la persona del bambino è una realtà unica e irripetibile.

Il raggiungimento degli obiettivi didattici si realizza attraverso un’azione educativa seria e precisa.

La scuola paritaria “Paolo VI” ha come finalità :

l’educazione globale del bambino in tutti gli aspetti della sua persona :

-il cuore: educazione socio - affettiva

-la mente: educazione cognitiva

-il corpo: educazione psicomotoria

l’educazione alla presa di coscienza e alla riflessione critica ed intelligente dei suoi vissuti e del loro rapporto con la realtà circostante.

l’educazione al confronto e alla verifica per mezzo delle conoscenze culturali e dei rapporti con gli altri. Il percorso educativo – didattico vedrà privilegiata l’acquisizione di contenuti in funzione alla formazione di un metodo di studio.

FATTORI EDUCATIVI

I fattori educativi sui quali la scuola conta per raggiungere le finalità indicate sono:

1. **I Docenti:** gruppo capace di porsi come compagnia adulta a fianco del bambino per aiutarlo ad esprimere e sviluppare in positivo le potenzialità della sua persona.

2. **I Genitori:** responsabili dell'educazione dei loro figli e supporto rilevante nella comprensione dell'umanità e della sensibilità dei bambini.

Per questo la Scuola chiede che i Genitori collaborino (attivamente) partecipando agli Organi Collegiali istituiti secondo la normativa ministeriale, ai colloqui individuali, alle feste e ai momenti ricreativi comuni

METODO PEDAGOGICO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il metodo è caratterizzato dal conoscere attraverso l'esperienza, dalla pratica della personalizzazione, dall'interdisciplinarietà.

Il metodo pedagogico è costituito essenzialmente da tre punti che favoriscono la maturazione della persona dei bambini e ragazzi globalmente intesa:

1. rapporto alunno-insegnante basato su fiducia, pazienza, tempo, valorizzazione. La valorizzazione è la concretezza dell'atto educativo che parte da un adulto che sa dar fiducia: l'adulto è l'educatore.

2. La comunicazione verbale quale strumento fondamentale del rapporto in ambito scolastico sia come linguaggio interpersonale e sociale ma soprattutto come compito ad educare i bambini verso un uso cognitivo del linguaggio, un uso cioè “orientato verso i significati, basati sull’esperienza che fornisca il contesto per i sistemi ideativi”. Educare a capire il valore delle parole e dei significati che veicolano attraverso un atteggiamento argomentativo. E’ questa una modalità che induce primariamente ad osservare, ad apprendere per poi rielaborare personalmente.

3. Il valore della partecipazione disciplinata, attraverso l’orientamento e il giudizio. Collaborare con i bambini nella tensione costante e continua a trovare soluzioni ai problemi che emergono nella vita comunitaria. Partecipazione ordinata, guidata dal giudizio dell’insegnante. Giudizio teso a valorizzare e rivalutare i ragazzi nelle loro capacità, ed a orientarli alla vita come persone responsabili verso sé e verso gli altri.

A partire da questi punti fondamentali il progetto educativo intende realizzare una comunità nella quale docenti e bambini si appropriano di un patrimonio condiviso di conoscenze ed interagiscono con la realtà.

I docenti, perciò, si impegnano a:

- Valorizzare le diverse potenzialità dei bambini;
- Rispettare gli stili personali di apprendimento;
- Riconoscere come risorsa le diversità individuali.
- Lavorare insieme alle famiglie nel raggiungimento degli obiettivi.

PROGETTAZIONE DIDATTICA

Sarà compito del collegio docenti operare per ricavare dalle finalità educative, un curriculum coerente ed essenziale per l'intero percorso di studio. Sia nella programmazione curricolare, sia in quella extracurricolare gli alunni sono introdotti nelle attività con gradualità per mantenere e rafforzare in loro il gusto dell'apprendimento e della collaborazione con gli insegnanti.

Inoltre la progettazione didattica viene impostata verso la costruzione di competenze tramite l'acquisizione delle abilità e conoscenze.

I genitori collaborano con i docenti per un aiuto reciproco e per una linea educativa comune.

La scuola primaria Paolo VI aiuta il bambino a percorrere il suo naturale iter evolutivo facilitando la consapevolezza delle sue capacità creative in modo tale che il bambino nell'esperienza possa scoprire:

- i fondamentali tipi di linguaggio verbali e non verbali, iconico, grafico, storico, scientifico, matematico, creativo;

- le abilità, le capacità e le modalità di indagine essenziali alla comprensione del mondo umano, naturale e/o artificiale;

- la capacità di affrontare in modo critico i problemi che la realtà presenta;

- l'apprendimento cooperativo all'interno dei gruppi di lavoro, ciascuno operando per la miglior riuscita di un progetto comune e condiviso; sia che si tratti

di imparare a leggere, a scrivere e a contare sia che si tratti di decodificare i sistemi di comunicazione, di fare domande, di scegliere, di documentare le risposte.

ATTIVITA' E AMBITI DISCIPLINARI SCUOLA PRIMARIA

Le attività didattiche sono organizzate in modo da riservare a ciascuna disciplina d'insegnamento un tempo adeguato.

Le indicazioni nazionali forniscono un indirizzo molto ampio sui possibili contenuti d'insegnamento; i docenti, nell'ambito della programmazione operano una scelta ragionata dei contenuti, facendo riferimento al curriculum verticale elaborato nei rispettivi dipartimenti.

	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
ITALIANO	7	8	7	7	7
MATEMATICA	6	7	7	7	7
SCIENZE	1	1	2	2	2
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	2	2	2
ARTE	2	2	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
INGLESE	5	3	3	3	3
SPAGNOLO	-	-	1	1	1
MOTORIA	1	1	1	1	1

ATTIVITA' FACOLTATIVE

	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
Aiuto allo studio*	4	4	4	4	4
Laboratorio di teatro				1	1
Potenziamento di inglese				1	1

Gli ambiti disciplinari e le educazioni sono suddivise tra gli insegnanti di classe secondo i criteri stabiliti dal Collegio Docenti.

Alle 8.20 all'inizio delle lezioni i bambini vengono accompagnati in atrio dalle loro insegnanti per dire assieme la preghiera, momento che comprende anche un canto. Il canto viene scelto in base al periodo dell'anno e al significato che si vuole veicolare.

Un giorno alla settimana la preghiera viene fatta in lingua inglese e un giorno viene fatta in spagnolo.

Al termine i bambini vengono accompagnati in classe per l'inizio delle attività didattiche di classe.

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

	ORARIO ANTIMERIDIANO		ORARIO MENSA		ORARIO POMERIDIANO
	I, II	III,IV, V	I, II	III,IV, V	
LUNEDI'	8.20 – 12.30	8.20 – 13.00	12.30 – 14.00	13.00 – 14.00	14.00-16.00
MARTEDI'	8.20 – 12.30	8.20 – 13.00	12.30 – 14.00	13.00 – 14.00	14.00 – 16.00
MERCOLEDI'	8.20 – 12.30	8.20 – 13.00	12.30 – 14.00	13.00 – 14.00	14.00 – 16.00*
GIOVEDI'	8.20 – 12.30	8.20 – 13.00	12.30 – 14.00	13.00 – 14.00	14.00 – 16.00
VENERDI'	8.20 – 12.30	8.20 – 13.00	12.30 – 14.00	13.00 – 14.00	14.00 – 16.00*

* Si svolgono le ore opzionali

COMUNICAZIONE NELLA SECONDA LINGUA - INGLESE

L'apprendimento dell'inglese nella scuola primaria ha come scopo principale quello di sviluppare una competenza linguistica e culturale come strumento necessario e privilegiato nella comunicazione in un mondo sempre più globalizzato. L'introduzione alla lingua inglese rispetta la modalità con cui un bambino impara anche la lingua madre, cioè attraverso un processo di osmosi.

A partire da questo anno scolastico 2017/2018 si è avviato un progetto di forte incremento della proposta della lingua inglese, la proposta prevede, a partire dalla classe prima, 5 ore di inglese la settimana che aumenteranno dalla classe terza fino a raggiungere in quinta un monte ore settimanale di 8 ore. Gli alunni svolgeranno durante il quarto e il quinto anno due prove di certificazione linguistica del Trinity Institute.

La forma della proposta è progettata nei contenuti e tempi, creando un ambiente di apprendimento guidato, per favorire un processo graduale di assimilazione in cui il bambino passa dall'implicito in cui prevale esclusivamente la comunicazione orale a una graduale riflessione sulla lingua che avviene nel corso del tempo e secondo un metodo induttivo. L'apprendimento di una lingua è anche un fatto musicale, occorre infatti sperimentare, per poterli acquisire, elementi fonetici e forme sintattiche. In questo processo è fondamentale la figura del docente che guida il lavoro e lo semplifica, sapendolo adeguatamente incrementare. Le attività, di tipo ludico-espressivo, sono volte ad aumentare la motivazione all'uso della lingua straniera: con canzoni, filastrocche, giochi di ruolo, attività "task oriented" e di Total Physical Response, ascolto di brevi racconti, visione di filmati, proposte per veicolare apprendimenti collegati ad ambiti disciplinari diversi (CLIL). Gli alunni progressivamente passano da una comunicazione centrata principalmente sull'espressione delle proprie esigenze e del proprio vissuto ad una modalità espressiva che tiene conto di contesti e interlocutori diversi. In questo modo si sviluppano le capacità di rielaborazione e interiorizzazione delle strutture incontrate, che permettono agli alunni di utilizzare la lingua in maniera adeguata ai diversi scopi e alle diverse situazioni. Questa modalità di approccio alla lingua straniera ha come prospettiva finale quella di sviluppare negli alunni una consapevolezza plurilingue e una sensibilità interculturale volta all'apertura al mondo.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

FINALITA' E CRITERI

La scuola secondaria di primo grado comprende una fascia d'età in cui il ragazzo comincia la verifica personale delle ipotesi educative. Le finalità da svolgere nell'arco del triennio, graduate in modo adeguato alle discipline di studio e rispettosa dell'evoluzione del ragazzo sono:

- sviluppare la capacità di fare esperienza;
- educare allo studio personale ed efficace in modo che tutti gli alunni siano in grado di elevare il loro livello di istruzione;
- sviluppare la capacità di criticità, cioè di scoprire i nessi tra i vari oggetti di conoscenza e tra questa e il bisogno di significato per la propria vita;
- sviluppare la capacità di comunicare e di esprimere la propria esperienza e le proprie conoscenze, cioè di assegnare un nome alle cose usando la lingua in modo consapevole e competente, orientandosi anche nei linguaggi multimediali.

La scuola secondaria di primo grado si presenta come un luogo dove sia possibile la maturazione della propria originale identità personale. La scuola si distingue per la presenza di adulti che sanno entrare in relazione tra di loro e con i ragazzi, una relazione significativa che sa proporre e condividere il lavoro che comporta l'avventura della conoscenza. La scuola secondaria di primo grado Paolo VI è un ambiente di apprendimento significativo in cui viene privilegiata la qualità del lavoro svolto.

COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

A partire dall'anno scolastico 2017/2018 si sono potenziate ulteriormente le ore dedicate all'insegnamento della lingua inglese per 6 unità orarie settimanali. Lo studio della lingua straniera si è concentrato, negli ultimi anni, sulle finalità comunicative, quindi sullo sviluppo delle competenze linguistiche e non più sul solo apprendimento di lessico e nozioni grammaticali teoriche. Parlare è un'azione, l'atto comunicativo cela sempre un'intenzione, ha delle finalità e delle conseguenze. Far leva sulle esperienze quotidiane dei ragazzi e simulare situazioni verosimili in cui loro stessi potrebbero trovarsi, aiuta non solo ad arricchire le loro conoscenze linguistiche, ma veicola anche competenze sociali e di cittadinanza e risponde ad esigenze concrete. Inoltre, lo studio di aspetti di civiltà e cittadinanza avvicina gli studenti a realtà diverse dalla loro, da cui sono spesso attratti, e li rende consapevoli della dimensione plurilingue e multiculturale in cui vivono.

L'aumento del tempo scuola permette di curare l'apprendimento della lingua riservando la giusta attenzione alle diverse abilità sia orali che scritte graduando l'apprendimento nel corso degli anni prima con maggior insistenza sulle abilità orali poi

man mano facendo acquisire gli strumenti per la comunicazione scritta. Lo studio della lingua richiede costanza e metodo. L'apprendimento della grammatica, la memorizzazione del lessico, l'assimilazione delle strutture e delle funzioni linguistiche è l'aspetto che più mette alla prova lo studente, ma è fondamentale per mettere a punto il proprio metodo di studio. Inoltre, attraverso la lingua straniera, si allenano le capacità comunicative della lingua madre. (Attraverso l'analisi comparativo-contrastiva della struttura della lingua seconda con la lingua madre si rafforzano inoltre capacità logiche e di generalizzazione) Gli studenti poi vengono progressivamente accompagnati all'uso della lingua come strumento trasversale ai diversi saperi con proposte di mini progetti CLIL attraverso i quali progressivamente imparano ad usare la lingua non più solo per scopi sociali ma anche cognitivi.

Lo studio della lingua straniera facilita i processi di socializzazione e integrazione. Attraverso esercizi di coppia e di gruppo, simulazioni di conversazioni in situazioni quotidiane, esposizioni orali e giochi in lingua straniera, l'alunno mette alla prova le sue capacità comunicative, vince la timidezza, rafforza l'autostima e si relaziona con gli altri compagni, conosce se stesso e si fa conoscere.

L'efficacia della proposta didattica non può prescindere dalla varietà della proposta stessa (sia dal punto di vista metodologico che dei contenuti). Diversi sono gli strumenti e le strategie da attuare per l'insegnamento della lingua straniera: lezioni frontali, giochi, lavori di gruppo, prove d'ascolto, letture, lavori di approfondimento in cui lo studente può personalizzare alcuni contenuti, utilizzo delle risorse multimediali .

Durante il terzo anno all'interno delle lezioni di lingua inglese gli alunni saranno inoltre preparati a sostenere la certificazione del TrinityCollege, GESE e/oISE

GUIDA ALL'ORIENTAMENTO

Intendiamo l'orientamento come attività finalizzata ad aiutare l'alunno ad avviarsi verso la realizzazione della propria persona. I ragazzi nel periodo della scuola secondaria di primo grado vanno accompagnati anche nella scelta della scuola futura. Gli adulti (insegnanti e genitori) hanno il dovere di aiutarli su tale questione, valorizzando le loro domande. L'attività di orientamento inizia sin dai primi giorni della prima media, continua fino alla fine del ciclo e riguarda ogni disciplina e ogni altra attività di insegnamento.

All'inizio della terza media i ragazzi incontrano studenti di scuola superiore. La possibilità di dialogare con ragazzi poco più grandi, facendo domande, esponendo dubbi e curiosità fa sì che le ipotesi di scelta, nel frattempo emerse, vengano verificate e paragonate con la propria esperienza scolastica e con l'immagine di scuola superiore.

Sempre all'inizio della terza, il Coordinatore di Classe presenta ai ragazzi i vari indirizzi di studio anche attraverso visite alle scuole del territorio e si rende disponibile a colloqui personali.

PROGETTO ORARIO

Per l'anno 2017/2018 l'orario scolastico si distribuisce secondo la seguente modalità:

lunedì-martedì-mercoledì	7.50 -13.10
Giovedì	7.50 -14.00
Venerdì	7.50 -13.10 e 14.10-15.50

le lezioni si svolgono da lunedì al venerdì.

Tale organizzazione didattica garantisce il monte ore annuale previsto dalla normativa vigente (990 ore). Tenendo conto delle caratteristiche dei ragazzi e rispettando le norme del Regolamento dell'autonomia. Questo cambiamento della distribuzione del tempo scuola, articolato su 5 giorni rappresenta una modalità per riaffermare i principi educativi da sempre fondamento della nostra scuola declinandoli in un contesto sociale e normativo che ha subito mutamenti.